



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



AVVISO PUBBLICO

**Per la realizzazione di Tirocini di Inclusione Sociale
promossi da Associazioni di Promozione Sociale ed Organizzazioni di Volontariato
in favore di soggetti presi in carico nell'ambito dei servizi territoriali del
Consorzio Intercomunale Valle del Tevere**

**Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale
nel Terzo Settore,
di cui agli art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore
Accordo di programma 2022-2024
sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio
Determinazione Regionale 12 dicembre 2023 n. G16663
Fondi artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore
DGR 511/2013**

Piazza S. Lorenzo, 8 - 00060 Formello (RM) • c/o Comune di Formello
0690194606-607

presidente@consorziovalledeltevere.it • direttore@consorziovalledeltevere.it • ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it
info@pec.consorziovalledeltevere.it



**REGIONE
LAZIO**



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



IL CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DEL TEVERE

Visti:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la DGR 30 dicembre 2013, n. 511 recante “*Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale*”.
- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e in particolare:
 - l'articolo 72 che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n. 106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
 - l'articolo 73 che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune””;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- l'Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione per l'Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale poste in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e dell'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato;
- la Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27 febbraio 2023 “*Approvazione del “Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2013, n. 511 recante “*Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di*



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale”.

CONSIDERATO che nell'atto di indirizzo di cui al DM 141/2022, in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO altresì che la Regione Lazio si pone i seguenti obiettivi, come già declinati nel Piano Sociale regionale “Prendersi cura, un bene comune”:

- rimuovere gli ostacoli relazionali, sociali ed economici che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e delle cittadine e il pieno sviluppo della persona;
- contrastare la solitudine, la povertà, l'esclusione e le disuguaglianze di genere e sociali;
- attivare nuovi strumenti per leggere, analizzare ed interpretare i nuovi bisogni inespressi di salute, in modo da permettere un intervento di tipo predittivo e preventivo basato sui primi segnali di disagio ed esclusione, intercettandoli prima che degenerino in povertà, fragilità e discriminazione;
- coinvolgere attivamente e proattivamente il cittadino in modo da metterlo al centro dei servizi stessi, personalizzati e costruiti intorno ai suoi bisogni assistenziali;

CONSIDERATO inoltre che già nel richiamato piano sociale è prevista l'attuazione di tirocini tra i principali interventi per promuovere l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini più fragili e distanti dal mercato del lavoro e con scarse opportunità di emancipazione e recupero sociale;

CONSIDERATO che il tirocinio di inclusione sociale, disciplinato dalla Regione Lazio con citata DGR 511/2013:

- si qualifica come particolare percorso formativo svolto in un contesto organizzativo operante nei diversi settori economici, dell'impresa sociale e del non profit e come tale concorre al più ampio progetto di inclusione individuale della persona in condizione di fragilità;
- rappresenta per il destinatario un'opportunità di formazione e orientamento, acquisizione di abilità e competenze che favorisce l'inclusione sociale e la riuscita di specifici percorsi di riabilitazione ed emancipazione;
- è componente necessaria di un più ampio e articolato “progetto di vita” alla cui realizzazione partecipano, a vario titolo e insieme al destinatario, operatori sociosanitari, esperti del mercato del lavoro e della formazione, aziende ed enti locali, enti del terzo settore, consentendo l'attivazione di competenze di natura:
 - professionale, utili a un futuro ed eventuale inserimento lavorativo, da attuarsi una volta completato il percorso di inclusione;
 - sociale, grazie alle quali il destinatario è consapevole delle proprie potenzialità ed è in grado di orientarsi ed agire in situazioni più o meno complesse come la ricerca di opportunità lavorative o formative, la fruizione di servizi pubblici e privati, l'instaurazione di relazioni interpersonali e professionali;

DATO ATTO che il tirocinio di inclusione sociale realizza detta sinergia poiché alla sua attivazione concorre, ai sensi della DGR 511/2013:

- l'ente del terzo settore operante sul territorio di riferimento nel ruolo di Soggetto Promotore di tirocinio;



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



- le imprese economiche, le imprese sociali, le organizzazioni pubbliche e i datori di lavoro nel ruolo di Soggetti Ospitanti intenzionati ad offrire opportunità di inserimento e qualificazione sociali ai cittadini più deboli attraverso un percorso formativo e di apprendimento;
- il servizio sociale professionale e/o sanitario di riferimento che predispone il “progetto di vita” in relazione agli obiettivi di inclusione sociale del destinatario fragile e di cui il tirocinio è una delle componenti specifiche;
- il distretto sociosanitario e le sue articolazioni nel ruolo di Soggetto pubblico titolare del servizio sociale professionale e/o sanitario di riferimento;

In esecuzione della Determinazione Regionale 12 dicembre 2023 n. G16663 “*Fondi artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore. Tirocini di inclusione sociale ex DGR 511/2013 promossi dalle APS e dagli ODV della Regione Lazio iscritti al RUNTS per i soggetti svantaggiati presi in carico nell’ambito del distretto sociosanitario di appartenenza*”;

RENDE NOTO

che è indetto un Avviso Pubblico rivolto alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Organizzazioni di Volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio e operativa nel territorio del Consorzio Valle del Tevere, iscritte nelle rispettive sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per l’attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti fragili e svantaggiati, come individuati dalla DGR 511/2013 e presi in carico dai servizi competenti del Distretto sociosanitario di appartenenza.

Articolo 1

Oggetto e finalità dei tirocini

Il tirocinio di inclusione consta di un particolare percorso formativo svolto in un contesto organizzativo operante nei diversi settori economici o del non profit. Tale percorso concorre al più ampio progetto di inclusione individuale della persona in condizione di fragilità, rappresentando un’opportunità di formazione e orientamento, acquisizione di abilità e competenze che incidono sul grado di inclusione sociale e/o sul percorso di riabilitazione.

Il tirocinio di inclusione è una delle componenti necessarie di un più ampio e articolato **progetto di vita** alla cui realizzazione partecipano, a vario titolo e insieme al destinatario, operatori sociosanitari, esperti del mercato del lavoro e della formazione, aziende ed enti locali, enti del terzo settore. Parimenti, consente l’attivazione di competenze di natura:

- **professionale**, utili a un futuro ed eventuale inserimento lavorativo, da attuarsi una volta completato il percorso di inclusione;
- **sociale**, grazie alle quali il destinatario è consapevole delle proprie potenzialità ed è in grado di orientarsi ed agire in situazioni più o meno complesse come la ricerca di opportunità lavorative o formative, la fruizione di servizi pubblici e privati, l’instaurazione di relazioni interpersonali e professionali.

Le proposte progettuali inerenti al presente avviso dovranno riguardare **esclusivamente** l’attivazione di tirocini



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



di inclusione sociale, disciplinati dalla Regione Lazio con DGR 511/2013 e le proposte progettuali che gli Enti del Terzo Settore potranno presentare dovranno essere coerenti con le proprie finalità statutarie e realizzarsi all'interno di uno dei 17 Comuni afferenti al territorio del Consorzio (D.M. n. 141 del 2 agosto 2022), in coerenza con tre obiettivi dell'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale dell'ONU e le relative azioni prioritarie indicate nel DM 141/2022:

- Obiettivo 1: *porre fine ad ogni forma di povertà*
- Obiettivo 8: *promuovere l'occupazione e l'inclusione lavorativa*
- Obiettivo 10: *ridurre le ineguaglianze*

Articolo 2

Risorse disponibili

Per il finanziamento dei tirocini di inclusione sociale, la Regione Lazio ha assegnato al Consorzio Valle del Tevere un **importo complessivo** pari ad € **43.228,84**.

Articolo 3

Destinatari/Soggetti promotori

Destinatari del presente avviso sono:

- **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** con sede legale nella Regione Lazio ed operativa sul territorio del Consorzio Valle del Tevere;
- **Organizzazioni di volontariato (ODV)** con sede legale nella Regione Lazio ed operativa sul territorio del Consorzio Valle del Tevere,

iscritti entrambi nelle rispettive sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Considerata la fase in corso di popolamento del RUNTS, le proposte progettuali potranno esser presentate anche da ODV e APS interessate dal processo Settore, alla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli Enti di Terzo Settore dovranno altresì risultare iscritti al Catalogo dei Soggetti gestori dei servizi e delle prestazioni alla persona per gli Enti del Terzo Settore del Consorzio Valle del Tevere, oppure presentare domanda di iscrizione contestualmente all'invio dell'istanza di partecipazione al presente avviso.

Non è ammessa la presentazione di progetti in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) ed è vietata la delega di attività.

In relazione ad uno stesso tirocinio, il medesimo soggetto non può ricoprire contemporaneamente anche il ruolo di Soggetto Ospitante.

I requisiti di cui ai punti precedenti debbono essere mantenuti dagli Enti di Terzo Settore ammessi a contributo sino alla data di conclusione dei rispettivi progetti finanziati, a pena di revoca del finanziamento.

Non potrà essere beneficiario delle risorse il Centro Servizi Volontariato, per espresso divieto di cui all'art. 62 comma 12 del Codice del Terzo settore.

L'Ente di Terzo Settore aggiudicatario del finanziamento ricoprirà il ruolo di Soggetto Promotore, impegnato nella fase di progettazione, scouting, attivazione del tirocinio per rendere disponibili le relative azioni di tutoraggio e monitoraggio.

È compito del Soggetto Promotore:

- collaborare con il Soggetto pubblico titolare del servizio sociale professionale e/o sanitario di riferimento nell'individuazione dei destinatari/tirocinanti;
- individuare il Soggetto Ospitante idoneo alla realizzazione del tirocinio e acquisire la relativa



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



documentazione;

- compilare e sottoscrivere l'ALLEGATO 1 contenente i compiti che è tenuto a rispettare;
- individuare al proprio interno un tutor specialistico responsabile della gestione del tirocinio in tutte le sue fasi;
- promuovere una progettazione congiunta del tirocinio con il Servizio sociale ed il Soggetto Ospitante. Tale processo sarà propedeutico ad una analisi del tirocinante pre- e post-intervento, permettendo così una analisi dei benefici da conseguire e conseguiti ai fini del progetto di vista dell'utente;
- stipulare la convenzione con il Soggetto Ospitante;
- contribuire alla predisposizione del PFI insieme al Servizio sociale e al Soggetto Ospitante;
- favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il Soggetto Ospitante e il tirocinante nella fase di avvio e nella gestione delle procedure amministrative;
- promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di monitoraggio con il Soggetto Ospitante, assicurando la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal PFI;
- contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini attraverso gli adempimenti previsti dalla DGR 511/2013;
- offrire al tirocinante e al Soggetto Ospitante il supporto necessario nella fase di avvio e gestione delle procedure amministrative necessarie all'attivazione del tirocinio;
- rilasciare l'attestazione dei risultati, specificando le competenze acquisite;
- richiedere al Soggetto Ospitante un'autodichiarazione attestante la regolarità dei versamenti contributivi (DURC) e previdenziali, e della normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- provvedere alla copertura assicurativa INAIL del tirocinante;
- effettuare le verifiche mensili sulle ore di tirocinio svolte;
- erogare regolarmente al tirocinante l'indennità di tirocinio attraverso bonifico relativo al mese precedente, previa verifica delle ore svolte;
- elaborare e trasmettere al Distretto direttamente la Domanda di saldo finale/rimborso delle spese sostenute corredata della documentazione richiesta dall'Avviso pubblico di riferimento;
- essere in regola con i versamenti contributivi (DURC) e previdenziali;
- comunicare in fase di avvio delle attività progettuali il conto corrente da cui verranno effettuati i pagamenti relativi all'attività finalizzate dal presente Avviso pubblico di riferimento;
- comunicare alla Regione Lazio – Direzione competente per l'Inclusione Sociale, nelle more l'attivazione del sistema informativo, copia delle convenzioni e dei PFI entro il termine di trenta giorni dall'attivazione del tirocinio.

Articolo 4

Destinatari/Beneficiari Tirocini Inclusione

Destinatari/beneficiari degli interventi di cui al presente Avviso sono i soggetti fragili e svantaggiati individuati dalla DGR 511/2013 in carico ai servizi competenti del Consorzio Valle del Tevere, oppure che siano stati segnalati come individui da inserire in un percorso di valutazione e di presa in carico da parte dei servizi competenti, purché la presa in carico sia effettuata entro la data di attivazione del tirocinio.

Per **presa in carico** si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale o sanitario in favore di una persona in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e



COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina

servizi pubblici e privati del territorio.

I destinatari sono pertanto coloro per i quali i servizi sociali professionali e i servizi sanitari competenti, abbiano appurato che lo svantaggio e la fragilità rilevati impediscano una diretta e completa fruizione delle opportunità offerte dal mercato occupazionale e dalle politiche attive del lavoro. I destinatari dei tirocini di inclusione non sono nelle condizioni ottimali per rilasciare la propria immediata disponibilità al lavoro, poiché necessitano, in prima istanza, di un percorso di inclusione sociale o di riabilitazione. Il tirocinio è parte integrante (ma non esclusiva) di tale percorso.

Le tipologie di svantaggio cui la DGR 511/2013 fa riferimento sono espressamente previste all'art. 1 comma 2 e sono afferenti, in particolare, a condizioni di disabilità, rischio di marginalizzazione o correlate alla necessità di un intervento di protezione sociale. Condizioni non necessariamente correlate a forme di svantaggio economico.

Nello specifico:

- a) i soggetti con disabilità non inseriti nelle convenzioni del collocamento mirato ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i.;
- b) i soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, co. 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 s.m.i.;
- c) i soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13 legge 11 agosto 2003, n. 228 s.m.i. a favore delle vittime di tratta;
- d) i soggetti inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 s.m.i. a favore di vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali;
- e) i soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari di cui all'articolo 5, co. 6, decreto legislativo n. 286/1998 s.m.i.;
- f) i richiedenti protezione internazionale e i titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria di cui all'art. 2, lett. e) e g), decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 s.m.i.;
- g) i richiedenti asilo come definiti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 2004, n. 33 s.m.i..

I soggetti di cui sopra, al momento dell'attivazione del tirocinio, devono:

- essere in carico dal servizio sociale di uno dei 17 Comuni del Consorzio Valle del Tevere e/o sanitario di riferimento;
- non svolgere un tirocinio extracurriculare e non avere un rapporto di lavoro in corso o successivo per tutta la durata del tirocinio di inclusione;
- aver assolto l'obbligo e le condizioni previste dalla normativa sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Una volta attivato il tirocinio, i destinatari dell'intervento hanno il compito di:

- a) firmare ogni giorno il registro presenze per le effettive ore svolte;
- b) sottoscrivere la dichiarazione di regolare pagamento dell'indennità.

I tirocini di inclusione sociale non sono soggetti a limiti numerici e non concorrono al computo dei limiti quantitativi previsti per i tirocini extracurricolari.

Non possono essere svolti tirocini in favore di destinatari che abbiano rapporti sino al II grado di parentela con il rappresentante legale del Soggetto Ospitante individuato nel Progetto Formativo Individuale (PFI).

Nell'eventualità in cui la condizione di disabilità impedisca la compilazione dei documenti di cui sopra, tale compito potrà essere svolto dal tutore o da altra persona che assiste il tirocinante.



COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina

Articolo 5

Soggetto Ospitante

Sono Soggetti Ospitanti tutti i datori di lavoro (es. le imprese, gli enti pubblici, le fondazioni, le associazioni e gli studi professionali) come indicato all'art. 3 della DGR 511/2013 interessati alla realizzazione degli interventi di inclusione sociale. I Soggetti Ospitanti rendono disponibile la propria sede organizzativa e gli strumenti di lavoro per lo svolgimento del tirocinio anche per una futura, auspicabile, assunzione del tirocinante. Il Soggetto Ospitante ha la responsabilità di attuare il progetto formativo individuale secondo quanto concordato con il Soggetto Promotore e con il Soggetto pubblico che ha in carico il destinatario ai fini del presente avviso, il Soggetto Ospitante deve avere la sede legale sul territorio della Regione Lazio e operativa nel territorio del Consorzio Valle del Tevere.

In particolare, il Soggetto Ospitante ha il compito di:

- partecipare, ai fini della successiva stipula, alla stesura del PFI insieme al Servizio sociale e al Soggetto Promotore;
- partecipare alla stipula della convenzione con il Soggetto Promotore;
- designare un tutor aziendale che seguirà il tirocinante nel suo percorso di tirocinio di inclusione. Il tutor aziendale dovrà possedere competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI e coordinarsi costantemente con il tutor specialistico del Soggetto Promotore;
- effettuare un monitoraggio del tirocinio, comunicando al tutor specialistico del Soggetto Promotore eventuali problematiche riscontrate, nonché i fogli presenza del tirocinante;
- mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti e quanto altro idoneo e necessario allo svolgimento delle attività di tirocinio, ivi compresi quelli relativi alla protezione individuale nei casi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008;
- assicurare che il tirocinio si svolga e che non comprenda attività non coerenti con le finalità stesse del tirocinio;
- assicurare la regolare compilazione, firma e conservazione del registro tirocini rilasciato dal Soggetto Promotore;
- trasmettere al Soggetto Promotore le comunicazioni di proroga, di interruzione e di infortuni;
- trasmettere la relazione sull'esperienza svolta dal tirocinante al Soggetto Promotore e al Servizio sociale ai fini del rilascio dell'attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite;
- attivare la comunicazione obbligatoria prevista dall'art. 9-bis, co. 2 del D.L. n. 510/1996 (convertito, con modificazioni, dalla l. n. 608/1996, come modificato dalla l. n. 296/2006, art. 1, co. 1180).

Non è possibile, in alcun caso, che un medesimo soggetto ricopra contemporaneamente il ruolo di Soggetto Proponente e di Soggetto Ospitante.

Articolo 6

Tutoraggio

I soggetti promotore ed ospitante e il servizio sociale competente per la presa in carico, assicurano al destinatario la disponibilità di un proprio tutor. I tre tutor, ognuno per le proprie parti di competenza, collaborano per:

- definire le condizioni organizzative di svolgimento del tirocinio nel rispetto degli obiettivi previsti dal progetto formativo e di inserimento;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso del tirocinante, attraverso modalità di



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



verifica in itinere e a conclusione dell'intero percorso.

Tali figure collaborano insieme al fine di garantire il corretto svolgimento del tirocinio, nel rispetto di quanto stabilito nel PFI.

Tutor del Soggetto Promotore

Il tutor specialistico, nominato dal Soggetto Promotore, in possesso delle capacità tecnico/professionali necessarie e con la dovuta esperienza, avrà il compito di:

- promuovere una progettazione congiunta del tirocinio con i Servizi Sociali e/o Sanitari che hanno in cura il destinatario dell'intervento, e con il Soggetto Ospitante;
- collaborare alla stesura del PFI;
- accompagnare il tirocinante nell'inserimento in azienda;
- coordinare e monitorare il percorso di tirocinio grazie alla collaborazione con il tutor del Soggetto Ospitante;
- intervenire in caso di difficoltà del tirocinante favorendo soluzioni tempestive e adeguate al caso specifico.
- acquisire dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa;
- concorrere, anche sulla base degli elementi forniti dal Soggetto Ospitante, alla redazione dell'attestazione degli obiettivi conseguiti e delle attività svolte.

Ogni tutor specialistico potrà seguire al contempo un massimo di 3 tirocini.

Tutor del Soggetto Ospitante

Il tutor del Soggetto Ospitante è dallo stesso nominato, in possesso delle competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI, avrà il compito di:

- affiancare il tirocinante per tutta la durata del tirocinio e supervisionare il percorso di tirocinio insieme al tutor del Soggetto Promotore;
- aggiornare la documentazione relativa al tirocinio per l'intera durata del tirocinio;
- trasmettere i timesheet delle ore svolte dal tirocinante al tutor specialistico del Soggetto Promotore.

Nel caso di assenza prolungata del tutor del Soggetto Ospitante, tale da poter pregiudicare la conclusione del tirocinio ed il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI, il Soggetto Ospitante può nominare un nuovo tutor in sostituzione al precedente.

Tale variazione deve essere prontamente comunicata al tirocinante e al Soggetto Promotore.

Ogni tutor del Soggetto Ospitante potrà seguire al contempo un massimo di 3 tirocini.

Articolo 7

Modalità di finanziamento

Il soggetto proponente (ODV o APS) nella domanda di finanziamento dovrà indicare il numero di tirocini di inclusione sociale che intende attivare.

Il Consorzio non ha stabilito un limite minimo e massimo di tirocini attivabili in base alle risorse destinate allo stesso e l'Avviso resterà aperto fino ad esaurimento fondi disponibili.

Il tirocinio di inclusione sociale prevede la corresponsione di una indennità mensile pari ad € **500,00** per lo svolgimento di **20 (venti) ore settimanali** richieste.

Al fine di ricevere l'indennità di tirocinio, si evidenziano due differenti casistiche:

- in caso di tirocinante con disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/1992 o persona con disturbi attestati dal Dipartimento Salute Mentale, sarà necessario garantire il 40% delle ore previste dal Tirocinio di



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



- inclusione sociale. Al di sotto di tale soglia, non verrà corrisposta alcuna indennità;
- in caso di tirocinante non rientrante nella fattispecie di cui sopra sono previste tre fasce:
Fascia 1. 0-50% delle ore previste: nessuna indennità corrisposta.
Fascia 2. 50,1%-70% delle ore previste: indennità pari al 50% del totale stabilito (€ 250,00).
Fascia 3. 70,1%-100% delle ore previste: indennità pari al 100% del totale stabilito (€ 500,00).

Per l'attività di gestione finanziaria ed amministrativa del tirocinio da parte del Soggetto Proponente, è stato calcolato dalla Regione Lazio un'Unità di Costo Standard complessivo per tirocinio di € 265,00/mese.

In favore del destinatario devono essere garantite le assicurazioni obbligatorie in materia di infortuni sul lavoro e di responsabilità civile i cui oneri assicurativi sono a carico del Soggetto Promotore. Le spese relative all'accensione delle polizze assicurative (Infortuni, RCT) e l'eventuale fidejussione sono rendicontate a costi reali. Tali spese sono pertanto escluse dal calcolo dell'Unità di costo standard complessivo per tirocinio di cui sopra.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alle "Linee guida per la Rendicontazione" redatte da Regione Lazio e Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali che si allegano al presente avviso pubblico per pronto riscontro. Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non sia oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari, compilando il Modello "Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000", per il medesimo intervento/obiettivo allegato al presente Avviso.

Articolo 8

Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

A pena di esclusione, i soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda di ammissione al finanziamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

È facoltà del Consorzio prevedere, nella logica del soccorso istruttorio, la possibilità di integrare la documentazione delle istanze di finanziamento.

La domanda di ammissione e tutta la modulistica allegata sono parti integranti e sostanziali dell'Avviso pubblico disponibile sul sito istituzionale del Consorzio Valle del Tevere www.consorziovalledeltevere.it.

Il legale rappresentante dell'Ente di Terzo Settore deve, sotto la propria responsabilità e a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non sia oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari, compilando l'Allegato Modello B "Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000", per il medesimo intervento/obiettivo.

Il Consorzio responsabile dell'attuazione del presente avviso, anche con il supporto di Regione Lazio, effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti. Non saranno accettate candidature pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'avviso.

L'Avviso non ha scadenza e resterà aperto fino ad esaurimento fondi disponibili.

I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli di cui al presente articolo da inviare esclusivamente a mezzo pec: info@pec.consorziovalledeltevere.it

Articolo 9

Cause di inammissibilità

Saranno considerati inammissibili e quindi **esclusi dalle valutazioni** i progetti che:

- a) prevedano il finanziamento di tirocini già attivi o avviati;



- b) prevedano il finanziamento di tirocini presso un Soggetto Ospitante con cui si è svolto un rapporto di lavoro, tirocinio extra-curriculare o tirocinio di inclusione nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda;
- c) non siano presentati da soggetti legittimati, così come indicati all'art. 3;
- d) presentino come destinatari dell'intervento soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 3;
- e) non siano coerenti con le finalità dell'Avviso pubblico di cui all'art. 1;
- f) non siano coerenti con le voci di spesa di cui all'art 13;

Articolo 10

Ammissibilità e valutazione dei progetti

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione dei progetti saranno effettuati da un Nucleo istruttorio costituito e nominato con successivo atto.

Il Nucleo Istruttorio per l'esame delle domande di finanziamento e delle relative progettualità:

- esamina le domande di finanziamento secondo l'ordine di arrivo;
- verifica l'eventuale sussistenza di cause di inammissibilità previste nell'articolo precedente;
- procede alla valutazione delle istanze ed assegna i relativi punteggi;
- redige la graduatoria nella seguente modalità:
 - progetti ammessi (che abbiano ottenuto almeno 60 punti), nell'ordine del punteggio di merito entro il limite delle risorse assegnate;
 - progetti ammessi (che abbiano ottenuto almeno 60 punti) ma non finanziabili in quanto superato il limite delle risorse assegnate;
 - progetti non ammessi per vizi procedurali e/o presenza di cause di inammissibilità di cui all'art. 9.

In caso di parità di punteggio, i progetti saranno ammessi a contributo secondo l'ordine di arrivo al protocollo. Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, si procederà allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili, ove esistenti, o ad avviare nuovi tirocini.

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Esperienza maturata nell'organizzazione e gestione di tirocini di inclusione sociale.	2 punti per ogni anno di esperienza
Esperienza maturata nell'organizzazione e gestione di tirocini di inclusione sociale nel territorio del Consorzio Valle del Tevere	5 punti per ogni anno di esperienza
Numero di tirocini di inclusione sociale che si intendono attivare con proposta progettuale.	5 punti per ogni tirocinio progettato
Numero di accordi/collaborazioni già attivati con Soggetti ospitanti nel territorio del Consorzio Valle del Tevere.	5 punti per ogni accordo/collaborazione già attivati con Soggetti ospitanti nel territorio del Consorzio Valle del Tevere.
Sistema di monitoraggio dell'andamento del tirocinio (strumenti, modalità, obiettivi, indici di misura)	Massimo 5 punti
Sistema di valutazione dell'impatto dell'intervento	Massimo 5 punti



La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei “criteri di valutazione” sopra elencati, un punteggio con il metodo della media dei “coefficienti” di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico	
1,0	<i>Eccellente</i>	l'argomento è trattato in maniera profonda e completa, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e di altissimo livello qualitativo.
0,9	<i>Ottimo</i>	l'argomento è trattato ampiamente, contiene molti elementi di congruità con l'oggetto e di ottimo livello qualitativo
0,8	<i>Distinto</i>	l'argomento è trattato diffusamente e contiene molti elementi di congruità con l'oggetto e di buon livello qualitativo.
0,7	<i>Buono</i>	l'argomento è trattato diffusamente e contiene alcuni elementi di buon livello qualitativo.
0,6	<i>Discreto</i>	l'argomento è trattato adeguatamente e contiene discreti elementi di congruità con l'oggetto
0,5	<i>Più che sufficiente</i>	l'argomento è trattato adeguatamente e contiene più che apprezzabili elementi di congruità con l'oggetto
0,4	<i>Sufficiente</i>	l'argomento è trattato sinteticamente e contiene apprezzabili elementi di congruità con l'oggetto
0,3	<i>Insufficiente</i>	l'argomento trattato contiene pochi e più che minimi elementi di congruità con l'oggetto
0,2	<i>Scarso</i>	l'argomento trattato contiene pochi e minimi elementi di congruità con l'oggetto
0,1	<i>Inadeguato</i>	l'argomento trattato contiene un solo e minimo elemento di congruità con l'oggetto.
0	<i>Non valutabile</i>	l'argomento trattato non contiene alcun elemento di congruità con l'oggetto

Al termine dell'attribuzione di tutti i punteggi da parte dei Commissari, si calcolerà la media dei coefficienti attribuiti da ciascuno per ciascun criterio. La media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, sarà moltiplicata per il punteggio massimo previsto per il criterio ottenendo il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

Articolo 11

Avvio e durata delle attività progettuali

A conclusione della valutazione, il Consorzio pubblica sul sito istituzionale (www.consorziovalledeltevere.it) la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. **Entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie**, salvo diverse indicazioni o proroghe concesse dal Consorzio, **dovrà essere attivato almeno un tirocinio**. Le attività progettuali dovranno concludersi in ogni caso entro 12 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie (fatta salva la durata dei tirocini che non potrà essere comunque superiore ai 6 mesi).

Entro 40 giorni dalla data di avvio dei tirocini, il soggetto proponente invia al Distretto e alla Regione le convenzioni e i PFI. All'avvio del tirocinio, il Soggetto Ospitante procede alla comunicazione obbligatoria prevista dall'art. 9-bis, co. 2, del D.L. n. 510/1996 (convertito, con modificazioni, dalla l. n. 608/1996, come modificato dalla L. n. 296/2006, art. 1, co. 1180).

Per svolgimento di attività progettuali deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione.

In fase di candidatura il soggetto proponente stipulerà apposito Atto unilaterale di impegno con il Consorzio (Allegato Modello C Atto unilaterale di impegno). Tale Atto di impegno entrerà automaticamente in vigore



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



dalla data di pubblicazione delle graduatorie esclusivamente nel caso in cui il progetto risulti ammesso a finanziamento.

Il tirocinio è avviato sulla base di una convenzione sottoscritta dal Soggetto Promotore, dal Soggetto Ospitante (Modello I).

La convenzione è conservata a cura del Soggetto Promotore, definisce gli obblighi cui sono tenuti tutti i soggetti coinvolti nell'intervento di tirocinio e contiene i dati identificativi dei medesimi.

La convenzione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a) obblighi del Soggetto Promotore e del Soggetto Ospitante come stabiliti dalla DGR 511/2013;
- b) riferimenti in tema di garanzie assicurative;
- c) decorrenza e durata della convenzione;
- d) individuazione dei soggetti obbligati alla corresponsione dell'indennità al tirocinante;
- e) individuazione degli obiettivi e delle attività che saranno oggetto di attestazione.

Alla convenzione deve essere allegato il PFI per ciascun tirocinante, contenente le seguenti sezioni:

- a) dati identificativi del tirocinante, del Soggetto Promotore, del Soggetto Ospitante, del tutor individuato dal Soggetto Promotore e del tutor aziendale individuato dal Soggetto Ospitante presso la sede operativa che accoglierà il tirocinante;
- b) diritti e doveri delle parti coinvolte nel progetto di tirocinio: tirocinante, tutor del Soggetto Ospitante e del Soggetto Promotore;
- c) la durata e il periodo del tirocinio con l'indicazione delle ore di svolgimento giornalieri e settimanali;
- d) elementi identificativi del contesto operativo/organizzativo del tirocinio: orario settimanale previsto dal CCNL, applicato dal Soggetto Ospitante, settore ATECO di attività, Area professionale di riferimento (codici di classificazione CP ISTAT), sede del tirocinio, numero di lavoratori della sede del tirocinio, numero di tirocini in corso attivati nella sede del tirocinio, estremi identificativi delle assicurazioni;
- e) attività da affidare al tirocinante durante il tirocinio da compilare inserendo i riferimenti alle Aree di Attività (ADA) e attività contenute nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, nonché le modalità di svolgimento del medesimo;
- f) soggetti che assumono l'obbligo di corrispondere l'indennità e di far fronte agli altri oneri connessi alla realizzazione del tirocinio (garanzie assicurative), ammontare dell'indennità mensile cui ha diritto il tirocinante e modalità di erogazione della stessa.

Ad ogni convenzione possono afferire diversi progetti formativi di cui sono parte attiva i richiamati soggetti promotore e ospitante, il tirocinante e il responsabile del soggetto pubblico competente per la presa in carico.

Indennità di tirocinio

In favore del destinatario devono essere garantite le assicurazioni obbligatorie in materia di infortuni sul lavoro e di responsabilità civile. Di norma, gli oneri assicurativi sono in carico al Soggetto Promotore, ma le parti che sottoscrivono le convenzioni possono accordarsi diversamente.

Articolo 12

Erogazione del finanziamento

È possibile prevedere due modalità di erogazione del finanziamento, alternative tra loro:

A. Anticipo con fideiussione

Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, una volta ricevuti e verificati i seguenti documenti:

Piazza S. Lorenzo, 8 - 00060 Formello (RM) • c/o Comune di Formello
0690194606-607

presidente@consorziovalledeltevere.it • direttore@consorziovalledeltevere.it • ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it
info@pec.consorziovalledeltevere.it



- richiesta formale di anticipo;
- comunicazione di avvio del tirocinio;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al soggetto proponente, nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto, come da art. 3 comma 1 Legge 136/2010;
- la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
- la polizza fideiussoria di cui all'art. 13.

Si specifica che l'anticipo dell'80% deve essere **prioritariamente** utilizzato per le spese di indennità dei tirocinanti.

Una seconda quota, a titolo di saldo, pari al 20% del finanziamento concesso, ad avvenuta presentazione di relazione e rendicontazione finale del progetto, a carico del soggetto proponente che deve essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali. Per le modalità di presentazione del rendiconto si rimanda all'articolo 15;

B. Rimborso finale delle spese sostenute

Qualora l'ETS rinunci all'anticipo, poiché intenzionato ad anticipare per intero le spese di progetto e procedere con la richiesta di rimborso finale, dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale. Secondo tale modalità non sarà, dunque, necessario presentare una polizza fideiussoria.

Il soggetto proponente, in fase di avvio delle attività progettuali, dovrà compilare il modello allegato al presente Avviso "*Domanda di anticipo/rinuncia anticipo*", specificando se si avvarrà dell'anticipo o rinuncerà allo stesso.

La liquidazione dei finanziamenti (anticipo e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in coerenza con la normativa vigente.

Qualora il soggetto proponente non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipo del contributo, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno trasmettere la documentazione di cui alla modalità **A**. Attraverso i mezzi informativi ed entro i termini che comunicherà in occasione della pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale www.consorziovalledeltevere.it o sugli appositi canali informativi del Distretto.

Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda agli indirizzi operativi di rendicontazione allegate alle presenti linee guida.

Articolo 13 Fidejussione

I soggetti proponenti, beneficiari del finanziamento che scelgano la modalità di finanziamento di tipo **A**, stipulano apposita fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento concesso per il progetto.

La fidejussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da uno dei seguenti enti:
 - a) istituti bancari;



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



- b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it;
- c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto <https://www.ivass.it/>;

3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato al presente Avviso.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Articolo 14

Monitoraggio e controllo dei progetti

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, il Consorzio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche per un periodo fino a cinque anni dall'erogazione del saldo e si riserva di svolgere, senza alcun preavviso, verifiche e controlli *in itinere* nel corso degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Ai fini del monitoraggio, e della corretta rendicontazione dell'intervento finanziato, i soggetti proponenti dovranno trasmettere, **entro 30 giorni dalla conclusione del progetto**, il **rendiconto finale** e la **relazione finale** relativamente alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto a quelli programmati.

La documentazione giustificativa dovrà essere conservata in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile.

Il Consorzio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione del progetto ammesso.

Articolo 15

Rendicontazione

Al termine delle attività finanziate, il Soggetto Promotore è tenuto a presentare il rendiconto delle spese sostenute entro trenta giorni al Distretto tramite pec: info@pec.consorziovalledeltevere.it secondo i format allegati al presente Avviso.

Spese ammissibili

A. Attività di promozione del tirocinio realizzate dalle risorse umane dell'Ente proponente

ovvero le attività propedeutiche all'attivazione del tirocinio, tra cui:

1. Scouting di soggetti interessati a svolgere il tirocinio;
2. Scouting di soggetti ospitanti interessati ad avviare il tirocinio presso la propria sede;
3. Attività di verifica dei requisiti del tirocinante e dell'azienda ospitante;
4. Attività amministrative relative all'attivazione del tirocinio;
5. Produzione della documentazione prevista dalla normativa regionale e dall'Avviso pubblico di



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



riferimento.

B. Indennità di partecipazione

L'indennità prevista per il tirocinante è pari ad € 500,00/mese. Tale importo potrà subire riduzioni in base al numero di ore mensile di tirocinio svolte e certificate dal tirocinante e dal Soggetto Ospitante, così come riportato all'art. 7.

C. Attività di tutoraggio specialistico

Impegno del tutor specialistico nominato dal Soggetto Promotore durante tutto il periodo di tirocinio dall'avvio alla conclusione dello stesso.

D. Attività di gestione finanziaria e amministrativa del tirocinio portate avanti dalle risorse umane del soggetto proponente

Lavoro relativo a tutte le attività amministrative accessorie alla realizzazione del tirocinio, tra cui:

1. controllo delle ore mensili di tirocinio svolte dal tirocinante e calcolo della relativa indennità mensile maturata;
2. produzione della documentazione per pagamento dell'indennità;
3. gestione del pagamento dell'indennità mensile al tirocinante;
4. esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali previsti dal tirocinio.

E. Spese per le assicurazioni (Infortuni e RCT) e la fideiussione

In fase di rendicontazione finale delle spese, il Soggetto Promotore dovrà trasmettere i documenti giustificativi di spesa utilizzando tutti i Modelli allegati al presente avviso.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa, anche se direttamente connesse allo svolgimento dell'attività d'interesse generale e statutariamente prevista di cui alla domanda:

- a) spese non espressamente rientranti tra quelle ammissibili;
- b) delega di attività progettuali a soggetti terzi delegati;
- c) spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- d) spese sostenute prima dell'avvio progettuale;
- e) spese riguardanti lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, di cui all'art. 6 del CTS;
- f) spese di mero mantenimento e gestione dell'ETS che non abbiano alcuna attinenza con lo svolgimento dell'attività oggetto della domanda;
- g) spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;
- h) spese non tracciabili corredate dai relativi giustificativi di spesa, esclusivamente per le spese rendicontate a costi reali;
- i) spese effettuate da conti correnti differenti da quello utilizzato per erogare la quota d'anticipo da parte del Consorzio e comunicato all'amministrazione in sede di trasmissione della relativa documentazione in fase di presentazione del progetto.

Articolo 16

Revoca del contributo

Il Distretto potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto Proponente:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;

Piazza S. Lorenzo, 8 - 00060 Formello (RM) • c/o Comune di Formello
0690194606-607

presidente@consorziovalledeltevere.it • direttore@consorziovalledeltevere.it • ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it
info@pec.consorziovalledeltevere.it



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castelnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Morlupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



- b) incorra nelle cause di inammissibilità previste all'art. 9;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli a campione e in itinere;
- f) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'art. 16;
- h) non corrisponda con regolarità la indennità mensile al tirocinante;
- i) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso pubblico di riferimento o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente Avviso.

Articolo 17

Tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità dello stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Titolare del trattamento e Responsabile protezione dati è il Dott. Federico Conte, con sede in Formello, Piazza San Lorenzo 8. E-mail: direttore@consorziovalledeltevere.it PEC: info@pec.consorziovalledeltevere.it



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma
Capena
Castellnuovo di Porto
Civitella San Paolo
Fiano Romano
Filacciano

Formello
Magliano Romano
Mazzano Romano
Moriupo
Nazzano
Ponzano Romano

Riano
Rignano Flaminio
Sacrofano
Sant'Oreste
Torrita Tiberina



Articolo 18

Informazioni

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito istituzionale del Consorzio www.consorziovalledeltevere.it.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e interazioni, del formulario ed altri allegati. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Gli Enti interessati potranno formulare quesiti esclusivamente tramite pec: info@pec.consorziovalledeltevere.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito www.consorziovalledeltevere.it.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Federico Conte.

Articolo 19

Pubblicità e logo

Ai soggetti proponenti e partner del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 1 e dell'articolo 9 dell'Accordo di programma, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero, della Regione Lazio e del Consorzio Valle del Tevere.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale scaturente dalle attività e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso. I loghi necessari saranno resi disponibili dalla Regione Lazio e del Consorzio con riferimento al vigente manuale regionale di Identità Visiva.

Articolo 20

Foro competente

Tutte le determinazioni adottate dal Dirigente competente in conseguenza del presente avviso potranno essere impugnate mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lazio (TAR), ai sensi dell'articolo 40 e segg. del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet www.consorziovalledeltevere.it o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto. Per le eventuali controversie derivanti o correlate all'Avviso pubblico sarà competente in via esclusiva il Foro di Tivoli.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO
Fto Dott. Federico Conte

Piazza S. Lorenzo, 8 - 00060 Formello (RM) • c/o Comune di Formello
0690194606-607

presidente@consorziovalledeltevere.it • direttore@consorziovalledeltevere.it • ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it
info@pec.consorziovalledeltevere.it



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Moriupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Piazza S. Lorenzo, 8 - 00060 Formello (RM) • c/o Comune di Formello
0690194606-607

presidente@consorziovalledeltevere.it • direttore@consorziovalledeltevere.it • ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it
info@pec.consorziovalledeltevere.it

